

JOHN FANTE BACK HOME

Otto percorsi di lettura della vita e dell'opera di John Fante, un monologo ispirato ai suoi racconti e dieci scatti d'autore sul mondo degli italoamericani, firmati dal fotografo d'origine molisana Tony Vaccaro. Questo libro, voluto dall'Associazione culturale Balbino Del Nunzio di Padova (che si occupa di promozione di tradizioni e culture abruzzese-molisana e veneta) offre il ritratto inedito di un autore che è considerato ormai un classico del Novecento e, attraverso le sue storie, prova a narrare una delle ultime epopee della modernità: quella delle grandi migrazioni verso il nuovo mondo.

Il volume, curato da Paolo Graziano, nasce da una serie di incontri, dibattiti, performance artistiche dedicate all'universo fantiano nel maggio 2006, presso il Teatro Antonianum di Padova.

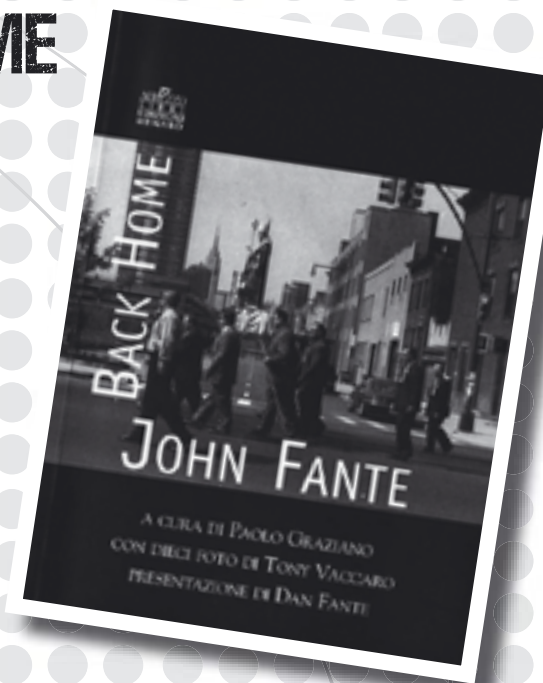
Oltre a un intervento del curatore (*La Penisola che non c'è. Sulle radici immaginarie della narrativa di John Fante*), raccoglie contributi di Giovanna Di Lello (*Joyce's eyes. Tra i frame di un documentario biografico su John Fante*), Franco Farias (*Dalla terra dei santi e dei muratori. John Fante e l'Abruzzo*), Martino Marazzi (*Mazze e calze. Fante, Scorsese e il feticcio dell'etnicità italiana*), Andrea Morelli (*Tony vaccaio, il doppio emigrante. Immagini dalla terra di Fante*), Enzo Pace (*Tutto su mia madre. La memoria lunga di John Fante*), Gianni Paoletti (*Un morso alla vita e un gocciolo d'incanto. La cucina nei romanzi di John Fante*), Sergio Sciarra (*Non mi piacciono i film. Non mi sono mai piaciuti. L'altra faccia della scrittura: John Fante sceneggiatore*) e un testo teatrale di Stefano Angelucci Marino (*Arturo lo chef. Un cuoco di Villa Santa Maria*).

A cura di **Paolo Graziano**
Edizioni Menabò, Ortona, 2008

Paolo Graziano

Insegnante e giornalista, è nato a Napoli nel 1975. Si occupa di scrittura e teoria letteraria.

La presentazione al festival è a cura dell'Associazione Balbino Del Nunzio



DOMENICA 3 AGOSTO

Ore 16:00 sala Onarmo
Torriceia Peligna